

Codice A1502A

D.D. 5 giugno 2018, n. 483

Avviso pubblico n. 2/2018 PRIMA: PRogramma per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 -Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale -Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione". Individuazione partner pubblici per la candidatura del Piano di intervento regionale.

Premesso che:

- l'Unione europea, con Regolamento n. 516 del 16/04/2014, ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo. I tre obiettivi specifici europei riguardano la realizzazione di un sistema strutturato di accoglienza per i richiedenti asilo, misure per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi e promozione del rimpatrio volontario assistito;

- a seguito della strutturazione del fondo, gli Stati membri sono stati chiamati a stilare un Programma Nazionale contenente obiettivi e azioni da realizzarsi nel settennio di programmazione;

- la Commissione Europea ha approvato il 3 agosto 2015 il Programma Nazionale (PN) presentato dall'Italia e redatto a seguito di un ampio processo di concertazione che ha coinvolto i diversi livelli istituzionali e gli stakeholder.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Preso atto che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, autorità delegata dal Ministero dell'Interno in qualità di autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, con decreto N. 33 del 20.03.2018 ha pubblicato, in data 13.04.2018, l'Avviso n. 2/2018: *PR.I.M.A. PRogramma per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti*, per la presentazione di progetti di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti, da finanziare sul predetto Fondo 2014-2020 –Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale -Obiettivo Nazionale 2 “Integrazione”, con scadenza al 31/5/2018.
- possono presentare una candidatura in qualità di Capofila di soggetto Proponente Unico o Associato esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome;

Rilevato che il termine di presentazione dei Piani d'intervento regionali al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche per l'Integrazione - è stato prorogato al 18/6/2018, con Decreto n. 60 del 17/5/2018.

Preso atto altresì che il suddetto Avviso non competitivo, prevede:

- la realizzazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti finalizzati ad aumentare la capacità di intercettare il target e di coinvolgerlo in una gamma differenziata di politiche del lavoro in coerenza con le esigenze, le aspettative e le caratteristiche professionali dei migranti e con i fabbisogni del sistema produttivo locale;

- quali destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o umanitaria etc;

- che ogni Regione/Provincia autonoma è chiamata a presentare un'unica proposta progettuale articolata nelle seguenti linee di attività (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a. *azioni orientate a migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, anche mediante la semplificazione delle informazioni/comunicazioni;*

- b. *attivazione o potenziamento dell'uso di strumenti ad hoc – quali lo “Skills profile tool dor Third country nationals” approntato dalla Commissione europea – per la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute;*
- c. *interventi volti a validare le competenze non formali o informali acquisite, anche durante il percorso migratorio;*
- d. *interventi volti a conseguire la validazione/certificazione dei titoli posseduti acquisiti nei paesi di origine o durante il percorso migratorio*
- e. *interventi volti a favorire la tracciabilità delle misure di politica del lavoro attivate a favore dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento e/o messa in rete dei sistemi informativi/gestionali dei servizi favorendo la complementarità con politiche/azioni promosse nell'ambito dei POR FSE;*
- f. *interventi volti al consolidamento delle azioni di governance multilivello atte a rafforzare la cooperazione con il sistema di accoglienza (SPRAR, CAS, ecc.) al fine di favorire il rapido inserimento dei migranti nel mercato del lavoro;*
- g. *potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione economica e del contrasto alla discriminazione sul lavoro*
- h. *azioni innovative volte a favorire il coinvolgimento dei migranti in settori produttivi emergenti o legati al tessuto produttivo locale, ecc.*
- i. *azioni volte a mettere a sistema modelli e/o metodologie di intervento già intraprese in complementarità con altre risorse regionali e comunitarie, quali i POR FSE o i fondi del bilancio regionale;*

- che per la costituzione di qualificate partnership territoriali coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, possano aderire in qualità di partner le seguenti tipologie di soggetti:

- Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- Fondi interprofessionali e enti bilaterali;
- Patronati;
- Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi.
- Istituti di Ricerca.

- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Istituti previdenziali;
- Anci regionale;
- Camere di Commercio
- Altri enti pubblici;

- che ad eccezione degli enti di cui al precedente punto f), tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro;

- che se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art.2511 c.c. o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche;

- che in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

Dato atto che con D.G.R. n. 30-6876 del 18 maggio 2018 è stato deliberato di aderire al suddetto Avviso n.2/2018 in qualità di Capofila del Piano di intervento regionale.

Rilevato che:

- con la suddetta DGR n. 30-6876 del 18/5/2018 è stata individuata quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Coesione Sociale, demandando al Direttore responsabile della medesima l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- con medesimo provvedimento si è demandato alla Direzione Coesione Sociale l'individuazione delle modalità legittimanti la partecipazione in qualità di partner degli enti pubblici strumentali della Regione Piemonte, IRES Piemonte e AGENZIA PIEMONTE LAVORO.

Dato atto che la Direzione Coesione Sociale ha effettuato la valutazione delle condizioni che legittimano l'individuazione di IRES Piemonte quale partner pubblico nell'ambito del Piano di intervento regionale, ritenendo che la collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte può essere ricondotta alla stregua di una cooperazione sotto forma di partenariato pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, essendo soddisfatte tutte le condizioni del suddetto articolo;

Preso atto che IRES Piemonte:

- è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;
- che l'ambito tematico dell'immigrazione e dell'integrazione sociale rientra tra gli ambiti tematici sviluppati da IRES Piemonte;
- che, in particolare, IRES Piemonte è stato partner della Regione relativamente alle annualità 2016 – 2017 nel supporto al coordinamento e alla gestione del Piano Integrato Migranti, finanziato dal Fondo Politiche Migratorie, nonché di alcuni interventi finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) quali VESTA, PETRARCA e MULTI-AZIONE.
- ha gestito interventi complementari ai programmi sopra richiamati quali:

1. aggiornamenti professionali in materia di immigrazione;
2. implementazione e potenziamento dell'Osservatorio Regionale per l'Immigrazione;
3. monitoraggio e analisi delle politiche locali per i richiedenti asilo;

Considerato che la scelta di avvalersi di IRES Piemonte per la realizzazione delle suddette attività presenta, inoltre, per l'Amministrazione diversi vantaggi tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso gli Osservatori (Osservatorio sul Sistema Formativo del Piemonte; Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte, Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte,);
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale da parte dell'istituto;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la capacity building;

Ritenuto pertanto di riconoscere in capo a IRES Piemonte, nell'ambito del Piano di intervento regionale che verrà candidato in risposta all'Avviso 2/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le seguenti attività:

- Supporto al coordinamento e gestione del progetto;
- Supporto alle attività amministrative per l'attuazione del progetto;
- Supporto alla rendicontazione delle spese sostenute;
- Supporto al monitoraggio;
- Informazione/Formazione degli operatori coinvolti nel progetto;
- Indagine qualitativa sui beneficiari delle misure del progetto;
- Creazione e implementazione di una piattaforma funzionale ai partner di progetto per l'interscambio e la tracciabilità delle misure di politica del lavoro attivate a favore dei destinatari;
- Contributo alla comunicazione e alla disseminazione dei prodotti realizzati.

Dato atto inoltre che la Direzione Coesione Sociale ha effettuato la valutazione delle condizioni che legittimano l'individuazione di AGENZIA PIEMONTE LAVORO (APL) quale partner pubblico nell'ambito del Piano di intervento regionale, ritenendo che la collaborazione tra Regione Piemonte e APL può essere ricondotta alla stregua di una cooperazione sotto forma di partenariato pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, essendo soddisfatte tutte le condizioni del suddetto articolo;

Preso atto che l'Agenzia Piemonte Lavoro:

- è stata istituita con la Legge regionale 14 dicembre 1998 n. 4 quale ente regionale strumentale. Svolge per conto della Regione Piemonte funzioni e compiti attribuiti dalla Legge regionale 34/2008 e s.m.i. e dalla Legge regionale 23/2015. E' dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale;
- in particolare coordina e gestisce i Centri per l'impiego di cui all'articolo 20 della L.R. 34/2008, assicurando l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all' articolo 18, comma 1, del D.Lgs. 150/2015;
- esercita compiti di assistenza tecnica e monitoraggio alla Regione Piemonte in relazione alle funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché a quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro regionale; funzioni che sono attribuite dal D.Lgs. 150/2015 alla Regione Piemonte;
- è stata partner della Regione relativamente alle annualità 2016 – 2017 nel supporto al coordinamento e alla gestione del Piano Integrato Migranti, finanziato dal Fondo Politiche Migratorie;
- è partner del progetto europeo Forwork e coordina la Cabina di Regia regionale; il progetto è finalizzato all'inclusione socio-lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati con interventi personalizzati di politica attiva del lavoro e di presa in carico individualizzata dei migranti.

Ritenuto pertanto di riconoscere in capo ad APL, nell'ambito del Piano di intervento regionale che verrà candidato in risposta all'Avviso 2/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le seguenti attività:

- Collaborazione all'integrazione dei sistemi del lavoro, dell'accoglienza e dei servizi sociali.
- Promozione e facilitazione dell'accesso ai servizi al lavoro dei cittadini di paesi terzi.
- Sperimentazione dello "Skills profile tool for third country nationals".

Ritenuto inoltre di individuare quale ulteriore partner pubblico della Regione Piemonte nell'ambito del Piano di intervento che verrà candidato in risposta all'Avviso 2/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) quale organismo internazionale di diritto pubblico per la tutela dei diritti e il benessere dei rifugiati in tutto il mondo.

Preso atto che anche in Italia UNHCR gestisce interventi di sostegno all'integrazione lavorativa dei rifugiati attraverso specifici progetti quale ad esempio "WELCOME. Working for refugee integration".

Ritenuto pertanto di riconoscere in capo a UNHCR, nell'ambito del Piano di intervento regionale che verrà candidato in risposta al suddetto Avviso, le seguenti attività:

- Collaborazione all'integrazione dei sistemi del lavoro, dell'accoglienza e dei servizi sociali.
- Creazione di un network con il mondo delle imprese anche attraverso la realizzazione di un "manuale d'uso" relativo agli inserimenti lavorativi dei rifugiati.
- Definizione e promozione di accordi e protocolli d'intesa con le associazioni dei datori di lavoro per facilitare gli inserimenti lavorativi nelle medie e grandi aziende.
- Organizzazione, in accordo con APL, di un'iniziativa pilota ("Refugee job fair") nell'ambito della manifestazione "IO LAVORO".
- Contributo alla comunicazione e alla disseminazione dei prodotti realizzati.

Dato atto infine che la Regione Piemonte, capofila del Piano di intervento gestirà in proprio, con il supporto di IRES, le seguenti attività:

1. - Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto
2. - Attività amministrative
3. - Rendicontazione delle spese sostenute

Considerato che i tempi di scadenza dell'Avviso non hanno consentito di attivare l'istituto della co-progettazione ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30/3/2001, previsto nell'Avviso stesso, al fine di individuare in qualità di partner del progetto, i soggetti di diritto privato senza scopo di lucro, ai quali affidare la gestione di servizi specialistici, la Regione, successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, in conformità con la normativa vigente e secondo le modalità previste nel Vademecum dei beneficiari del FAMI e nel Manuale delle spese ammissibili, affiderà a soggetti terzi le seguenti attività di natura specialistica:

1. - Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente
2. - Verifiche degli affidamenti degli incarichi esterni da parte di un esperto legale
3. - Valutazione del progetto
4. - Identificazione e validazione delle competenze non formali e informali ed eventuale certificazione delle stesse
5. - Riconoscimento dei titoli di studio acquisiti nei paesi di origine e/o transito
6. - Laboratori di apprendimento dei mestieri

Dato atto che successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si renderà altresì necessario provvedere all'adozione dei provvedimenti amministrativi per la gestione dell'intervento, ivi compresa la stipula di un Accordo tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e UNHCR per la disciplina delle attività e del relativo budget.

Preso atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente Euro 1.601.000,00 che verranno stanziati sul bilancio di previsione 2018-2020, con le modalità di cui all'articolo 16

dell'Avviso, subordinatamente alla graduatoria finale dei progetti approvata con Decreto dell'Autorità Delegata e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno con valore di notifica. Dato atto, pertanto, che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001;
visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
visto l'art. 5 co.6 del D.Lgs. n. 50/2016;
visto l'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;
vista la L.R. n. 43/1991 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 4/1998;
vista la D.G.R. n. 30-6876 del 18 maggio 2018;

determina

- di individuare, per le ragioni in premessa descritte, mediante Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, I.R.E.S. Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro, enti pubblici strumentali della Regione Piemonte, quali partner del Piano di intervento regionale per l'integrazione lavorativa dei Migranti, da candidarsi in risposta all'Avviso pubblico n.2/2018 del Ministero del Lavoro denominato PRIMA: *PRogramma per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020.*
 - di individuare altresì, per le ragioni in premessa descritte, UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) organismo internazionale di diritto pubblico per la tutela dei diritti e il benessere dei rifugiati in tutto il mondo, quale partner del Piano di intervento regionale per l'integrazione lavorativa dei Migranti sopra richiamato.
 - di provvedere, successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi per la gestione del Piano, ivi compresa la stipula di un Accordo tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, APL e UNHCR per la disciplina delle attività e del relativo budget.
 - di provvedere, successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, in conformità con la normativa vigente e secondo le modalità previste nel Vademecum dei beneficiari del FAMI e nel Manuale delle spese ammissibili, ad affidare a soggetti terzi la gestione di servizi specialistici.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Il Dirigente del Settore
Felice Alessio Sarcinelli